Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

L'ORDINANZA DEL PREFETTO LO DEFINISCE "FALSO E TENDENZIOSO..!

Sequestrato un giornale murale sul costante aumento dei prezzi

Esso denuncia la responsabilità della D.C. e delle destre: per proteggere questi partiti, è intervenuto, con tutto il suo peso, il rappresentante del governo

Il prefetto di Roma, dottor Vincenzo Peruzzo, ha ordinato il sequestro del giornale murale sull'aumento dei prezzi, edito dalla Federazione comunista romana, che riproduciamo. Il testo dell'ordinanza di sequestro dice testualmente: «considerato che il foglio in questione è nel suo contenuto allarmistico, tendenzioso e sostanzialmente falso; tenuto presente che il foglio, se diffuso, potrebbe suscitare allarme e conseguente turbamento dell'ordine pubblico; considerata l'urgenza e la necessità di provvedere in merito... si ordina il sequestro» ecc. ecc.

A parte ogni considerazione di principio sulla incostituzionalità di simili sequestri, più volte affermata e dimostrata da più parti, la decisione del prefetto appare, in questa occasione, particolarmente grave e assume inequivocabilmente un significato politico di parte. Cosa dice, infatti, il giornale murale della Federazione del P.C.I.? Esso costata che i prezzi «salgono come un termometro» e denuncia nella Democrazia cristiana e nei partiti di destra i responsabili di questo fenomeno.

Ora, talune espressioni dell'ordinanza potrebbero far pensare che il prefetto ritenga «allarmistica», «tendenziosa» e «sostanzialmente falsa» la affermazione che i prezzi sono in continua ascesa. Se così fosse, dovremmo pensare che il dottor Peruzzo è prefetto non a Roma, ma sulla Luna, o che egli vive di circolari e di ordinanze, senza toccar mai cibo, e che, comunque, egli non legge i giornali, nè i rotocalchi, ne ascolta la radio, nè assiste agli spettacoli televisivi, dato che il coro di proteste contro gli aumenti dei prezzi è generale.

Ma non crediamo che, in realtà, si tratti di questo. Il prefetto, evidentemente, ritiene «allarmistica», «tendenziosa», «sostanzialmente falsa» l'affermazione che la D.C. e le destre sono responsabili dell'aumento dei prezzi: di più egli ritiene che questa affermazione «potrebbe suscitare allarme e conseguente turbamento dell'ordine pubblico» e questo suo giudizio che lo spinge a intervenire.

Si badi bene, nel giornale murale non si nomina nemmeno il governo, nè alcuna autorità dello Stato; si sviluppa semplicemente una polemica politica contro il partito di maggioranza e le destre. Orbene, il prefetto — un funzionario dello Stato, cioè — interviene apertamente, in questa polemica e prende posizione a favore di una parte, intervenendo addirittura ad esprimere il suo parere. Il prefetto dichiara praticamente che gli non ritiene la DC e le destre responsabili dell'aumento dei prezzi, anzi afferma in tutte lettere che ciò, per lui, è falso e che, quindi, non si deve dire, per «non turbare l'ordine pubblico».

Ma chi dà il diritto, al prefetto di Roma, di emettere simili sentenze? Se il dott. Peruzzo, come privato cittadino, vuole esprimere le sue opinioni in materia di politica economica e padronissimo di farlo; ma non dal suo seggio di prefetto, nè facendo uso dei poteri che la sua carica pubblica gli conferisce.

Sarebbe stato assai opportuno che egli, come prefetto, si fosse adoperato, nell'interesse della cittadinanza, a favorire il ribasso dei prezzi, o quanto meno a contenerne lo aumento, esso si causa di allarme e di turbamento dell'ordine pubblico. Come rappresentante del governo, egli avrebbe potuto almeno dimostrare di voler prendere in considerazione le precise proposte che dalle organizzazioni democratiche — come l'U.D.I. o le consulte popolari — e dai sindacati gli pervenivano. Al contrario, sono stati necessari una campagna di stampa, un voto del consiglio comunale, reiterate richieste da parte dei lavoratori perchè il prefetto si decidesse a immettere sul mercato, attraverso l'Ente di consumo, un certo quantitativo d'olio, del resto insufficiente.

Ora, però, egli si preoccupa di decidere chi sia responsabile dell'aumento dei prezzi e ritiene necessario proclamare che la D. C. e le destre sono al di fuori di ogni sospetto. Ma che direbbe, il dottor Peruzzo, se la Federazione comunista lo invitasse a sostenere questa tesi in un pubblico contraddittorio? Forse risponderebbe che, come prefetto, egli è al di sopra delle parti?

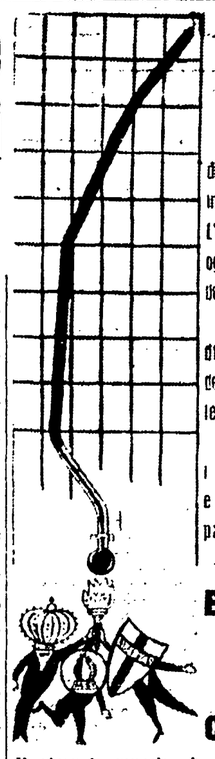
In questo caso, egli, con la sua ordinanza, si è messo, invece, al servizio di una parte, facendole sendo con i poteri che gli derivano dalla sua carica di pubblico funzionario. Sequestrando il giornale murale comunista, egli ha impedito che fosse mossa alla D. C. e alle destre un'accusa dalla quale questi partiti avevano piena possibilità di difendersi con i loro mezzi.

L'intervento del prefetto prova, però, che la D. C. e le destre non sanno come scagionarsi dall'accusa di essere responsabili dell'aumento dei prezzi, perchè essa è bruciante nella sua verità. La D. C. non sa come negare che la sua politica, al governo del Paese, è quella di proteggere i profitti dei monopoli e le rendite degli agrari e di tassare i consumi popolari; non sa come negare che i suoi deputati hanno votato per l'aumento dei fitti, per l'aumento delle imposte sul sale, sul caffè, sul metano, sull'energia elettrica e contro l'aumento dell'imposta sul capitale delle grandi società per azione; non sa come negare che, al Comune di Roma, i suoi consiglieri hanno votato contro la diminuzione delle imposte di consumo, mentre il suo sindaco e i suoi assessori mai si sono battuti per perseguire i ricchi evasori. La D.C. non sa come negare questi fatti, nè le destre sanno come negare di aver sempre appoggiato la D.C. in questa politica.

Ecco perchè D. C. e destre si rivolgono al prefetto, chiedendogli di vietare che questi fatti vengano denunciati alla opinione pubblica: e il prefetto esegue, mettendo i poteri che gli conferisce lo Stato a disposizione di questi partiti.

E' una illusione, tuttavia, pensare che simili abusi possano salvare la D.C. e le destre dalla condanna popolare; essi, invece, estendono questa condanna al gesto del prefetto. Il sequestro del giornale murale della Federazione comunista è una chiara dimostrazione del fatto che la D. C. e le destre sentono che la loro politica economica le ha messe con le spalle al muro e temono lo sdegno popolare. E' dunque, questo il momento di rinnovare con forza la denuncia delle loro responsabilità dinanzi all'opinione pubblica, di chiamare i lavoratori e i cittadini alla lotta per il mutamento della attuale politica economica. E' quanto i comunisti fanno e faranno in queste prossime settimane con ancora maggior lena, anche per rispondere all'abuso del prefetto.

GIOVANNI CESAREO



I PREZZI SALGONO COME UN TERMOMETRO

Con il voto della Democrazia cristiana e dei partiti di destra sono state approvate nuove imposte sul sale, sul caffè, sul gas metano. L'olio e gli altri generi di largo consumo ogni giorno costano più cari e un nuovo aumento dei fitti scatterà con la fine dell'anno.

Continua così una politica economica che, per difendere gli interessi dei grandi capitalisti e dei grandi agrari, rende più grave, ogni giorno, le condizioni di esistenza dei cittadini italiani.

Altro che "continuità democratica" come dicono i manifesti democristiani! Continuità della miseria e la politica della democrazia cristiana e dei partiti di destra che la sostengono

ECCO I RESPONSABILI DELL'AUMENTO CONTINUO DEL COSTO DELLA VITA!

Il giornale murale che il prefetto ha sequestrato per proteggere la DC e le destre dalla documentata accusa di essere responsabili degli aumenti dei prezzi

Tre chiari esempi

Che i prezzi siano in continua ascesa è un fatto noto purtroppo, a tutte le massaie che fanno quotidiana mente la spesa. La responsabilità di questo è, come afferma il manifesto sequestrato dal Prefetto, della D.C. e delle destre. Ecco, fra i tanti, tre esempi che lo dimostrano:

1) OLIO: la produzione è stata nel 1955 danneggiata dall'infestazione della mosca olearia. Prevedendo che l'olio sarebbe scarseggiato sul mercato i grandi produttori hanno accantonato e i grandi commercianti hanno accaparrato il prodotto e ora lo immettono in vendita «razionandolo», per far salire il prezzo. **Il governo non ha combattuto la infestazione, non ha combattuto l'accaparramento; quando gli si è chiesto di immettere sul mercato le scorte che esso possiede dal 1950, ha dichiarato che le avrebbe messe all'asta (dando così modo agli accaparratori di continuare nelle loro speculazioni).**

2) LATTE: il prezzo è stato aumentato nel 1955 di sei lire, su richiesta della maggioranza capitolina. La raccolta e la distribuzione del latte sono in mano a privati, il consorzio produttori e l'ATAL, ai quali vanno rispettivamente 23 lire e 3 lire sulle 90 che i romani pagano per ogni litro. **Malgrado le sinistre abbiano più volte proposto di municipalizzare questi servizi — risparmiando così gran parte dei quattrini che si pagano per l'appalto — dc e destre non hanno mai voluto saperne.**

3) DAZIO: le imposte di consumo (che pesano direttamente sui prezzi e che ricchi e poveri pagano in egual misura) danno al Comune circa 13 miliardi all'anno. L'imposta di famiglia (che dovrebbe colpire soprattutto i ricchi e tanto più quanto più sono ricchi) frutta soltanto quattro miliardi e mezzo: esperti hanno provato che, se i ricchi pagassero, quanto loro spetta essa potrebbe salire a dieci miliardi. D'altra parte, tre sono i generi che danno, da soli, quasi il 40% del totale, per il dazio: il vino, le carni e l'energia elettrica. **Le sinistre hanno proposto in Campidoglio di diminuire, almeno per alcuni generi più popolari, l'imposta: la D.C. e le destre hanno rifiutato.**

IL CORONAMENTO DELLA NOSTRA INIZIATIVA PER I FIGLI DEL POPOLO

La Befana dell'Unità verrà distribuita domenica mattina alle 8,30 all'Adriano

La cerimonia verrà allietata da uno spettacolo della compagnia della «Fiaba» della professoressa Bagiardi - Le offerte di ieri - I notevoli risultati raggiunti da due «amici»

La manifestazione per la distribuzione della Befana dell'*Unità* ai bimbi poveri di Roma avrà luogo domenica mattina alle ore 8,30 nella sala, gentilmente concessa, del Teatro Adriano. Per allietare la simpatica cerimonia la prof.ssa Beatrice Bagiardi, direttrice della compagnia della Fiaba, interamente composta di bambini, svolgerà un interessante spettacolo. Il programma, che verrà presentato alle centinaia di ragazzi accorsi da ogni angolo della città, comprenderà una fiaba musicale, composta dal prof. Giuseppe Bagiardi, «Il Mago Merlino», un intermezzo musicale, «Fior di Loto e fata Stellina», del quale è autore lo stesso prof. Bagiardi, nonchè canzoni cantate dalla piccola Annabella Rossi e da Enrico Settimartini. Inoltre un'artista dodicenne eseguirà delle danze classiche.

Nel frattempo, anche nel corso di queste ultime giornate, durante le quali i cittadini erano tutti presi dall'euforia delle feste di Capodanno, la campagna per la raccolta dei doni e dei fondi per la Befana dell'*Unità* non ha conosciuto pause. I romani, i compagni più attivi, i nostri instancabili «amici» si sono fatti in quattro per assicurare il massimo successo alla nostra iniziativa.

Il signor NN ha cortesemente inviato ieri la somma di lire diecimila. Il senatore Giustarini ha sottoscritto mille lire. Da parte dell'edicola di Checco, in via delle Tre Cannelle, si è pervenuta la somma di lire mille. Le bambine Claudia e Fausta Romeni hanno inviato trecento lire. Il compagno Clattani ha raccolto mille lire e ne ha sottoscritte altre cinquecento. Un gruppo di impiegati ha versato ai compagni della quinta cellula del Prenestino la somma di lire mille-settecento ed i compagni stessi hanno sottoscritto duemila lire. Inoltre i compagni Pulato Donato, Mocci e Cesaretto hanno inviato la somma di lire cinquemilacinquecentonovanta, raccolta a mezzo dei francobolli pro-Befana.

Da parte della Galleria di arte, del Lungomare Toscanelli a Ostia Lido, abbiamo ricevuto quattro scatole di giocattoli ed altri doni. Una scatola di giocattoli ci è pervenuta da Londra, da parte di Cecil Cowper.

I dipendenti della ditta Vival di Roma, in via Cernaia, hanno sottoscritto la somma di lire ottomilacento (Armando Quintarelli, cinquemila; Bolselli, Proietti, Ceccarelli, Bolselli, trecento lire ciascuno; Fortunati, quattrocento; Di Domenico, Bianchini, cinquecento).

Il compagno Natale Picchio, della sezione S. Lorenzo, si è distinto nella raccolta per la Befana, avendo versato ieri la somma di lire diecimilasedicicinquanta. Gli «amici» della sezione di Ceccocelle hanno versato quattromila lire, raccolte a mezzo dei francobolli pro-Befana.

Il compagno Pompi, della sezione di Porta Maggiore, ha effettuato una seconda raccolta versando diecimila lire, donate dal commerciante Aldo Ferronato (cinquemila), da Giuseppe Aiteri e Garibaldi (mille lire ciascuno); da Nereo Ercoli e fratelli e Arnaldo Giovannini (millecinquecento ciascuno).

Domani a Mazzini festa per il nuovo anno

Domani nei locali della sezione Mazzini avrà luogo una festa in occasione dell'inizio del nuovo anno. Alla manifestazione interverrà il compagno prof. Lucio Lombardo Radice.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari delle sezioni di Roma e dell'Agro [illegible] ALESSANDRINO: Mezzocapo; Ponte Milvio: CASALBERTONE; Monte Sacro: CASILINA; [illegible] CAVALLEGGERI: Lago Terrino; DIANA OLIMPIA; Cinecittà: FLAMINIO; Campo Boario: Tiburtino: FORTE AURELIO; Prima Porta: GARBATELLA: Villaggio dei Giuochi; Tormarancia: MAGLIANA: Campo de' Fiori: MAZZINI: Prato Fabricio; MONTE MARIO: Acilia; Tuscolano I e II; MONTEVERDE NUOVO: Aurelio; MONTEMAGNO: Gordiani; Tiburtino: Appio; ALESSANDRINO: Acqua Marcia; PORTUENSE: La Pisana; PETRALATA: Centocelle; PONTE MILVIO: Labicano; Prima Porta; PORTA FERMEIA: Campo Boario; Santa Passera; PRENESTINO: Casaccia; PORTUENSE: Fonte Ostiense; Casalotti; Cervelletta; San Paolino; Tomacelli I e II; QUADRARO: Valle Aurelia; Tiburtino; RIPA: Campo Ascrano; SAN PAOLO: Grotta Rossa; Ostia; TRIONFALE: Forte Monte Mario; [illegible] VALMELAINA: Parco Rebecchino; VESCOVIO: Garbatella; Mandrione; Setteghiani.

Metallurgici: [illegible]

S.R.E.: [illegible]

Commissione propaganda della Federazione [illegible]

Antisti pubblici: [illegible]

Scuola provinciale: [illegible]

F.G.C.I.

I segretari, le responsabili delle ragazze, i responsabili dei gruppi di scuola e di azienda [illegible]

I comitati direttivi dei seguenti circoli giovani e ragazze, oggi [illegible]

I comitati direttivi giovani e ragazze, [illegible]

I segretari dei circoli dei Castelli, [illegible]

I comitati direttivi [illegible]

Domani si riunisce il direttivo degli edili

Domani, alle ore 18, si riunisce nella sede sindacale (P. Esquilino, 1) il Comitato direttivo del sindacato edili, eletto dal recente congresso della FILEA di Roma.

Scopo della riunione è quello di stabilire le modalità e le forme di ripresa della lotta che gli edili romani hanno condotto per oltre 5 mesi, e che nel periodo delle feste di fine d'anno, era proseguita con varie forme di agitazione, pur senza sfociare in forme avanzate di lotta.

CGIL, UIL e CISL per la lotta alla Stefer

Questa sera, alle ore 18 le segreterie dei sindacati provinciali autoferrotramviari aderenti alla CGIL, UIL e CISL si riuniranno in comune per concordare lo sviluppo dell'agitazione dei lavoratori della STEFER, agitazione che dovrà necessariamente essere intensificata in conseguenza del persistente atteggiamento di indifferenza dimostrato dalla Direzione aziendale.

Un cocktail all'AGIS in onore degli attori

Domani alle ore 18 le presidenze dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (AGIS), dell'Unione nazionale caporomici italiani (UNCI), dell'Associazione nazionale esercenti teatri (ANET), offriranno, in occasione del nuovo anno, un cocktail in onore dei maggiori esponenti del Teatro, delle attrici e degli attori che si trovano attualmente a Roma.

All'incontro, che avrà luogo presso la sede dell'ACIS, in via di Villa Patrizi 10, parteciperà il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio onorevole Brusasca, il quale porgerà un saluto augurale.

IN ATTESA DEL PROCESSO PER L'ASSASSINIO DI WILMA

I Montesi si sono costituiti Parte Civile contro Piccioni, Montagna e Pòlito

I legali di parte nominati nelle persone degli avvocati Cassinelli e Nicola Manfredi - Una decisione venuta con notevole ritardo - Il dibattito processuale si svolgerà fuori Roma?

Ieri mattina è stato depositato nella Cancelleria centrale del Tribunale penale di Roma un atto ufficiale con cui i genitori di Wilma Montesi, Rodolfo e Maria Petti, si costituiscono parte civile nel procedimento penale contro Giampiero Piccioni, Saverio Polito e Ugo Montagna. Tale atto, con cui vengono anche nominati i legali di parte nelle persone degli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Manfredi, si aggiunge così al voluminoso incartamento relativo all'affare Montesi, comprendente i 92 volumi degli «atti» e le 400 cartelle dattiloscritte della sentenza, emessa dalla Sezione istruttoria della Corte d'Appello sotto la presidenza del dott. Sepe.

Come è noto, l'intiero incartamento è stato trasmesso, da alcuni mesi, al presidente del Tribunale penale.

Ecco il testo dell'atto presentato ieri mattina.

«I sottoscritti signor Rodolfo Montesi di Riccardo, nato a Roma, artigiano, e Maria Petti in Montesi, domiciliati in Via Tagliamento n. 76, con il presente atto nominano loro procuratori speciali gli avvocati Bruno Cassinelli, con studio in Roma, in Via dei Monti Parioli n. 6 e Nicola Manfredi, con studio in Roma al Viale Mazzini n. 55, affinchè in loro nome e vece, ai sensi e con tutte le facoltà di cui agli articoli 91 e seguenti, 194 e seguenti, ecc. si costituiscono parte civile nel procedimento penale a carico di Piccioni Giampiero di Attilio, Polito Saverio fu Giuseppe, Montagna Ugo di Diego e altri imputati. Piccioni Giampiero del reato di cui all'art 589 Codice penale per aver cagionato la morte per annegamento di Montesi Wilma, figlia del mandante, il 10 aprile 1953 in territorio di Torvajanica di Roma; Polito Saverio e Montagna Ugo, di concorso nel reato di favoreggiamento personale di cui all'art. 378 codice penale ed altri imputati; per i reati di falsa testimonianza e simulazione di reato.

«Per tale oggetto i nominati procuratori, sia congiuntamente che disgiuntamente, sono autorizzati ad intervenire nel procedimento penale di cui sopra, in qualsiasi stato e grado del giudizio e ovunque esso si svolga; a presentarvi e sottoscrivere la dichiarazione di costituzione di parte civile, eleggendo domicilio legale e indicandovi il procedimento nel quale ha luogo la costituzione stessa e l'esposizione dei motivi che la giustificano; a notificare la medesima dichiarazione e le successive istanze e atti processuali di parte civile al Pubblico Ministero, agli imputati, ai responsabili civili e a chiunque altro prescritto; a resistere ad eventuali opposizioni alla costituzione di parte civile e a revocarla; a proporre istanze, deduzioni, memorie, opposizioni, perizie e mezzi di prova; a sollecitare citazioni, ordinanze e decreti; ad adempiere infine tutti gli atti necessari ed opportuni per la rappresentanza e la difesa dei mandanti conferendo all'uopo ogni più ampia facoltà, compresa quella di sostituire altri in loro vece con simili o più limitati poteri».

Maria Petti, la madre di Wilma Montesi

La notizia dell'avvenuta costituzione di parte civile dei genitori di Wilma Montesi, non si può dire che abbia suscitato molta emozione giacchè tale decisione era stata più volte annunciata.

I primi commenti raccolti ieri negli ambienti del Palazzo di Giustizia, in verità ancora semideserto per le recenti festività, hanno sottolineato come la decisione dei coniugi Montesi giunga con enorme, incomprensibile ritardo. Tale ritardo, peraltro, è coerente con l'atteggiamento sempre tenuto dai genitori di Wilma, i quali si sono sistematicamente rifiutati di accettare le gravi risultanze dell'istruttoria, restando ancorati, con sorprendente ostinazione, alla ridicola tesi del «pediluvio». È stato anche sottolineato il fatto che i Montesi hanno rinunciato definitivamente all'assistenza dell'avvocato napoletano Carboni, del quale si erano serviti in un primo tempo.

Molto maggiore interesse è stato rilevato, invece, il fatto che nè la data nè la sede del clamoroso processo siano state ancora precisate. Numerose voci, le più disparate hanno circolato in proposito anche recentemente. Stando a tali voci, il dibattimento pubblico verrebbe celebrato quasi sicuramente nella prossima primavera, in una città diversa da Roma per motivi di cosiddetto «ordine pubblico». Per le stesse ragioni dovrebbe essere escluso ogni altro grande centro. Come sede più probabile, fino a questo momento, viene indicata Macerata.

L'avvocato Bruno Cassinelli, che abbiamo avvicinato ieri sera, ci ha dichiarato: «Accettando l'incarico di assistere i Montesi mi sono riservato, come sempre, una piena libertà di prospettive e di direttive a seguito delle risultanze dibattimentali». Sul grave ritardo nel decidere la sede e la data del processo l'avvocato ha detto: «Sinceramente non so formulare alcuna opinione al riguardo, anche perchè ritengo che la stessa personalità degli imputati non desidera e non può desiderare l'oblio e la mortina giuridica di una eventuale amnistia... Ritengo quindi che a primavera si aprirà l'interessante dibattimento. Comunque, in questo processo, sembra ben più interessante il vaporoso e stregato alone che... il pianeta centrale».

Salvato e salvatore sfiorano la morte nei gorghi sotto il Ponte Palatino

Un giovane si è lanciato in acqua per soccorrere un uomo che tentava il suicidio — Il provvidenziale arrivo di una barca dall'Isola Tiberina

Nell'uggiosa mattinata di ieri un repentino dramma ha avuto per teatro ponte Palatino. Un uomo poco dopo le ore 11, lentamente è disceso per le scalinate del ponte, calandosi sul greto del Tevere. Era un uomo dall'apparente età di cinquant'anni, dime comune vestito, il quale, in una giornata ragiante di sole, con il suo sospettoso modo di incedere, avrebbe sicuramente dato nell'occhio dei passanti. Se non che cadendo una martellante pioggia, nessuno ha fatto caso a lui. Soltanto quando l'uomo si è gettato nei gorghi, limacciosi del Tevere, lanciando un paurosi urlo qualcuno che si trovava a passare su Ponte Palatino fortunatamente è stato testimone del dramma ed ha dato l'allarme. Immediatamente, un giovane ciclista, affacciatosi anche lui al parapetto del ponte, intuendo quanto era accaduto, prima ancora che quel poveretto riaffiorasse alla superficie, a precipizio si è calato già per le gradinate, e accorso al figlio del greto, si è gettato in acqua, nuotando a lambo brancate in direzione del suicida, che nel frattempo era tornato a galla, sensivsenuto. Fra i due si è ingaggiata una furibonda lotta nel corso della quale sia il soccorritore che il vecchio hanno corso pericolo entrambi di annegare, sotto gli occhi sgomenti della folla.

Per fortuna una motobarca, attraccata al greto dell'isola Tiberina è accorsa giusto in tempo, perchè il giovanotto, stretto al collo dall'uomo stava per andare a fondo. Trasportato al vicino ospedale Fatebenefratelli, l'uomo, che risponde al nome di Alberto Ciocca, 52 anni, abitante in via Ostuni 7, è stato trattenuto in osservazione, versando in condizioni piuttosto preoccupanti. Pare che costui abbia tentato di porre in atto l'insano disegno in conseguenza di divergenze di lavoro, non meglio specificate. Il giovane, che con rischio della vita e generoso slancio ha salvato la vita al Ciocca, è il garzone di pasticceria Massimo Bucarelli, di 17 anni abitante in via Sebastiano Veniero 8.

Moto contro moto in via Aurelia

Il motociclista Peppino Mazzotta 31 anni, abitante in via Gregorio XIII, 10 verso le ore 7,45, mentre tentava sull'Aurelia di sorpassare un trabus, dirigendosi verso Largo Cavalieri, giunto all'altezza di via Nicolò V, è scontrato con un'altra moto rimasta sconosciuta, quindi è andato a cozzare contro il trabus stesso. Nell'urto il Mazzotta ha riportato lievi lesioni. Trasportato a S. Spirito è stato trattenuto in osservazione.

Vecchio investito sulla via Flaminia

Il signor Carlo Aleri di 61 anni abitante in via Flaminia 1059 è stato vittima ieri di un grave incidente stradale. Mentre percorreva a piedi la Flaminia giunto a San 12 veniva investito da un'auto privata dall'ing. Nazzareno Fiorentini, abitante in via Emilia Regina 23. L'Aleri è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Giacomo dove gli sanitari lo hanno giudicato guaribile in sessanta giorni.

Urta con la moto un passaggio a livello

Ieri pomeriggio, verso le 16 e 30 Paolo Andreassi di 22 anni abitante in via S. Maria Goretti mentre percorreva in motocicletta la Roma-Viterbo, è andato ad urtare la sbarra del passaggio a livello sito nei pressi del comune di Anguillara Sabazia.

L'Andreassi è stato raccolto gravemente ferito e trasportato all'ospedale civile di Bracciano dove è rimasto ricoverato in osservazione.

Un motociclista investe un gregge di pecore

Una singolare disgrazia è toccata ieri al motociclista Rosario Bottone 45 anni abitante in via del Labaro 28. Verso le ore 18 10 circa, mentre percorreva a bordo della sua motocicletta la via di Grotta Rossa, quasi nei pressi della stazione, improvvisamente si è trovato dinanzi ad un branco di pecore e le ha investite cadendo quindi in modo grave. Trasportato al S. Giacomo questo motociclista è stato ricoverato in osservazione.

Intossicato da salumi

È stato ricoverato al S. Spirito per intossicazione da cibi [illegible] tale Umberto Marangia di 61 anni, abitante in via Francesco Caracciolo 4. Costui, recatosi in gita a Fiumicino, dopo aver consumato così una colazione a base di salumi, pizzottele [illegible] con coppe è stato colto da violenti dolori viscerali.

Osservatorio

Il fagotto del Policlinico

Sulla cosa scherzavano pure, anche se di scherzare mancava la voglia. Pare, dunque, che una troupe televisiva [illegible] nel giorno dell'antivigilia di Natale in un reparto di chirurgia del Policlinico per organizzare una bella, simpatica ripresa televisiva. Oggetto: la distribuzione di pacchi natalizi. Sorrisi, auguri per tante cose a malati ricoverati, strette di mano, parole delicate sulle spalle, mentre i riflettori venivano disposti all'uopo e le macchine da ripresa incominciavano a ronzare. C'era chi distribuiva i pacchi agli ammalati, anzi alle ammalate, visto che si trattava di un reparto per donne) e chi li ricevette e ringraziava sorridendo. Poi, davanti ai sipari, dinanzi cioè, benintuito le telecamere che inquadrava, che inquadrava. Sembrava un film.

Poi, è successo qualcosa di imprevedibile. Le luci si sono spente, gli illustri personaggi che avevano sorriso davanti alle macchine di ripresa se ne sono andati con aria da professionisti della beneficenza nei giorni di Natale, le telecamere sono state di nuovo caricate sugli automezzi della RAI, e gli operatori se ne sono tornati a casa. Tutto come prima.

Beh, direi qualcuno, che c'è di strano? Volevate che non se ne andassero? Volevate che restassero fra le garze e gli anestetici fino a Natale del prossimo anno? No, no. Lo strano c'è ed è che, finita la festa, i pacchi distribuiti per la rivista televisiva se ne sono andati, insieme con i sperati funzionari della Radiotelevisione italiana e le telecamere. Gli ammalati i pacchi non li hanno visti più. Pare siano serviti per riempire la scena in un istituto, forse, di mutilatini dell'opera don Orione o di un ottantotto carro della befana di S. Vincenzo.

E c'è chi si lamenta del controfagotto del prof. Degoli! Questo del Policlinico è un controfagotto per eccellenza, di tipo gastronomico. Controfagotto per gli ammalati. Il fagotto se lo è ripreso la RAI.

Tamponamento tra due tram alla Basilica di San Paolo

Un «23» è andato a finire contro un «18» - Quattro passeggeri feriti

Per cause imprecisate verso le ore 20,50 di ieri un tram della linea 23, diretto al deposito di via Grotta Perfetta, mentre percorreva via Ostiense, giunto all'altezza della Basilica di S. Paolo, andava a cozzare contro un tram della linea 18, che procedeva nello stesso senso.

Il tamponamento di questi due tram non ha avuto gravi conseguenze, in primo luogo perchè il 23 si recava vuoto al deposito, ed il 18 era scarsamente occupato dai passeggeri. Comunque, si sono registrati quattro feriti: Luigi Marzolla, di 36 anni, abitante in via Nomentana 3; Anna Maria Braga, 32 anni, abitante in via Laurentina 639, Francesco Bono, 26 anni, abitante in via Cesarea 23; Pietro Grisafio, 47 anni, abitante in via Borghetto dello Statuario 23.

La mano di un meccanico spappolata dalla fresa

Un infortunio si è verificato ieri in un piccolo laboratorio di via Tuscolana 604. Verso le ore 12,40 di ieri, il meccanico Roberto Guido, 24 anni, abitante in quello stesso rione, mentre era intento al lavoro nella sua officina per conto non precisato aiutava a tagliare con la mano sinistra sotto i coltelli di una fresatrice tipo «Tompi».

Il poveretto ha riportato varie e molteplici ferite alla mano e al palmo della mano, la quale si è letteralmente spappolata. Trasportato all'ospedale di San Spirito, il Guido è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

La Befana ai figli dei dipendenti ATAC

La mattina del 1 gennaio alle ore 10 è stata offerta al cinema Barberino la Befana dell'ATAC ai figli dei dipendenti dell'azienda.

Il Comitato organizzatore presieduto dall'avv. Luigi Pseuda della commissione amministratrice dell'azienda, coadiuvato dal dr. Caponera, dal sig. Fracassi, dal sig. Serra e dal sig. Bianchi — ha allestito impeccabilmente la tradizionale festa. Trentaduemila pacchi sono stati donati ad altrettanti bambini, e uno spettacolo di arte varia — riuscitissimo — ha allietato l'affollata e gaia riunione. Il complesso artistico di fisarmoniche — diretto dal maestro Modesto Ricchi — ha eseguito vari brani di musica vivamente applauditi dai convenuti alla simpatica cerimonia.

Si è spento a Capodanno il paleontologo Petrocchi

Il prof. Carlo Petrocchi si è spento a Roma nella notte di Capodanno. Paleontologo di valore, ebbe la ventura di scoprire nel deserto cirenaico i resti del più gigantesco rettile che si sia mai conosciuto e i cui crani occupano una grande sala al museo coloniale di Roma. I resti originali rimasero al museo di Tripoli insieme ad altri duemila fossili scoperti dal prof. Petrocchi in quello stesso sterminato giacimento.

Il controllo delle liste elettorali

Dal 1 al 15 gennaio verranno depositati, presso gli uffici comunali in tutta Italia, gli elenchi di variazione alle liste elettorali, insieme ai documenti relativi e alle liste elettorali dell'anno precedente. Durante questo periodo, ogni cittadino può ricorrere alla commissione elettorale mandamentale contro qualsiasi iscrizione cancellazione, diniego di iscrizione od omissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla commissione comunale.

Richiamiamo l'attenzione delle organizzazioni di Partito, dei compagni e dei cittadini sulla necessità di controllare le liste elettorali, presentare gli eventuali ricorsi ed istruire le pratiche per la reiscrizione degli esclusi.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di inglese; 7,15: Buongiorno; 7,55: Chi l'ha inventato; 8,15: Rassegna stampa; 8,45: La camunità umana; 11: Centenari: Carlotta Brontë; 11,30: W. Beltrami e il suo complesso; 11,45: Musica da camera; 12,10: Orchestra Savina; 13,20: Album musicale; 13,55: Miti e leggende; 14,15: Arti; 16,30: Le opinioni degli altri; 17: Conte e la sua orchestra; 17,30: Ai vostri ordini; 18: Orchestra Cafora; 15,30: Questo nostro tempo; 13,45: Pomeriggio musicale; 19,30: Fatti e problemi; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Ferrari; 20,45: Radiosport; 21: "Liola", commedia campestre in 3 atti di L. Pirandello; 22,45: Orchestra Angelini; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; 9,05: Il buongiorno; 9,30: Orchestra Anepeta; 10: Appuntamento alle dieci; 13,45: F. Petry e il suo trio; 14: Il contagocce; 14,30: Schermi e ribalte; 13,45: Terziglio; 16: Terza pagina; 17: Concerto vocale strumentale; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: Melodie delle Alpi; 19,30: Orchestra Cergoli; 20,30: Giostra di motivi; 21: Il motivo senza maschera; 22: Telescopio; 22,30: Ultime notizie; 23: Sipariettto.

Terzo programma - Ore 21: Il Giornale del terzo; 19: La civiltà arabo-islamica; 19,30: Iniziative culturali; 20,15: Concerto; 21,25: La scapigliatura, a cura di G. Tutto Rosa; 21,50: Mozart [illegible] secondo centenario della [illegible]; 22,35: La Rassegna.

Televisione - Ore 17,30: Vetrina; 18,15: Entra dalla comune; 20,45: La medicina di un ragazzo malata; 21,50: Via dei poeti; 22,20: Sulle tracce del tesoro; 22,50: Da Cortina: ripresa diretta di un incontro di hockey.

Alberto è molto elegante!

Alberto è molto invidiato per la sua perfetta eleganza perchè come tanti altri preferisce arricchire il suo guardaroba con paletot, impermeabili, abiti pronti, giacche, pantaloni di SUPERABITO Via Po 39 F (angolo Via Simeto).

Quindi recatevi oggi stesso ad ammirare i capi di vestiario di Superabito. Stoffe meravigliose delle migliori marche Sartoria di prim'ordine. Vendita anche a rate.

Nel nostro interesse visitatelo!